

COMMISSIONE SU DIRITTI SINDACALI E PARTECIPAZIONE

Le Parti nel confermare la fondamentale rilevanza della partecipazione e del coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, secondo i principi enunciati nell'accordo 18 marzo 1996, in considerazione dell'evoluzione del contesto organizzativo aziendale e dell'evoluzione dei rapporti sindacali, hanno valutato la necessità di una complessiva verifica del sistema di partecipazione e delle modalità di utilizzo dei permessi sindacali. In particolare hanno convenuto sull'esigenza di procedere a una razionalizzazione del sistema, sulla base delle seguenti linee guida:

- superare incoerenze applicative e eventuali duplicazioni;
- valutare l'attualità di quanto a suo tempo convenuto;
- pervenire a una armonizzazione dei trattamenti.

A questo scopo, stante la complessità della materia e la varietà delle situazioni, le Parti hanno convenuto di istituire una **Commissione Paritetica**, costituita da due componenti per ciascuna Organizzazione Sindacale firmataria e da un uguale numero complessivo di componenti designati dalle Società del Gruppo, con il compito di affrontare tutte le questioni rilevanti della materia, con particolare riferimento a:

- selezione degli Organismi di Partecipazione operanti ai vari livelli (Gruppo, Settore e Unità produttiva), in base a criteri condivisi, tra cui in primo luogo quello di assicurare il mantenimento di quelli collegati a adempimenti di Legge e/o di Contratto, come, ad esempio, "Prevenzione e sicurezza del lavoro", "Pari opportunità" e "Formazione professionale", e in

secondo luogo salvaguardare quelli effettivamente funzionanti, come la "Commissione Fabbrica integrata";

- valutazione e proposta alle Parti di eventuali soppressioni o modifiche e/o implementazioni dei compiti dei vari organismi;
- verifica del campo di applicazione e dei criteri di costituzione delle Commissioni, con particolare riferimento alle modalità di coinvolgimento nelle stesse di componenti delle RSU eletti o nominati da Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale dei Metalmeccanici, al fine di una revisione della composizione delle stesse per consentire il coinvolgimento di componenti delle RSU, eletti o nominati da Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Nazionale dei Metalmeccanici e del presente accordo;
- armonizzazione delle modalità di gestione dei rapporti in azienda, anche al fine di superare definitivamente strutture ormai desuete previste da accordi antecedenti al 18 marzo 1996;
- conseguente verifica di competenze, ruolo e numero degli Esperti e omogeneizzazione dei diritti sindacali nelle Aziende a cui si applica il presente accordo;
- in questo contesto, rivedere i permessi sindacali fruiti complessivamente in azienda, valutando le diverse modalità di "monte ore" di miglior favore rispetto alla normativa prevista dal vigente CCNL metalmeccanici, contestualmente con le diverse casistiche di gestione dei permessi;
- nell'ambito dell'esame delle quantità dei permessi sindacali utilizzati, esaminare eventuali casi di anomalie di gestione dei permessi per direttivi provinciali, valutando ipotesi di superamento delle stesse attraverso definizione di limiti

- quantitativi o eventuale riconduzione dei relativi permessi
- nell'ambito del "monte ore" aziendale dei permessi sindacali, opportunamente rivisto;
 - sempre con riferimento all'utilizzo di permessi, esaminare i casi di significative assenze derivanti dalla fruizione di Permessi per svolgere funzioni elettorali, per rendere compatibile l'esercizio di un diritto previsto dalla Legge con le esigenze produttive;
 - definire forme e modalità per rendere operativo quanto previsto dal vigente CCNL metalmeccanici, in materia di strumenti informatici messi a disposizione delle RSU nelle Società del Gruppo, anche nella prospettiva dell'utilizzo di tali forme di comunicazione ai fini degli adempimenti di Legge e di Contratto e nell'ambito di una complessiva definizione delle modalità di utilizzo e di relativo controllo in azienda, nell'ambito della L.300/1970 e della vigente normativa.

La Commissione presenterà le proprie conclusioni alle Parti entro il 30 giugno 2007.